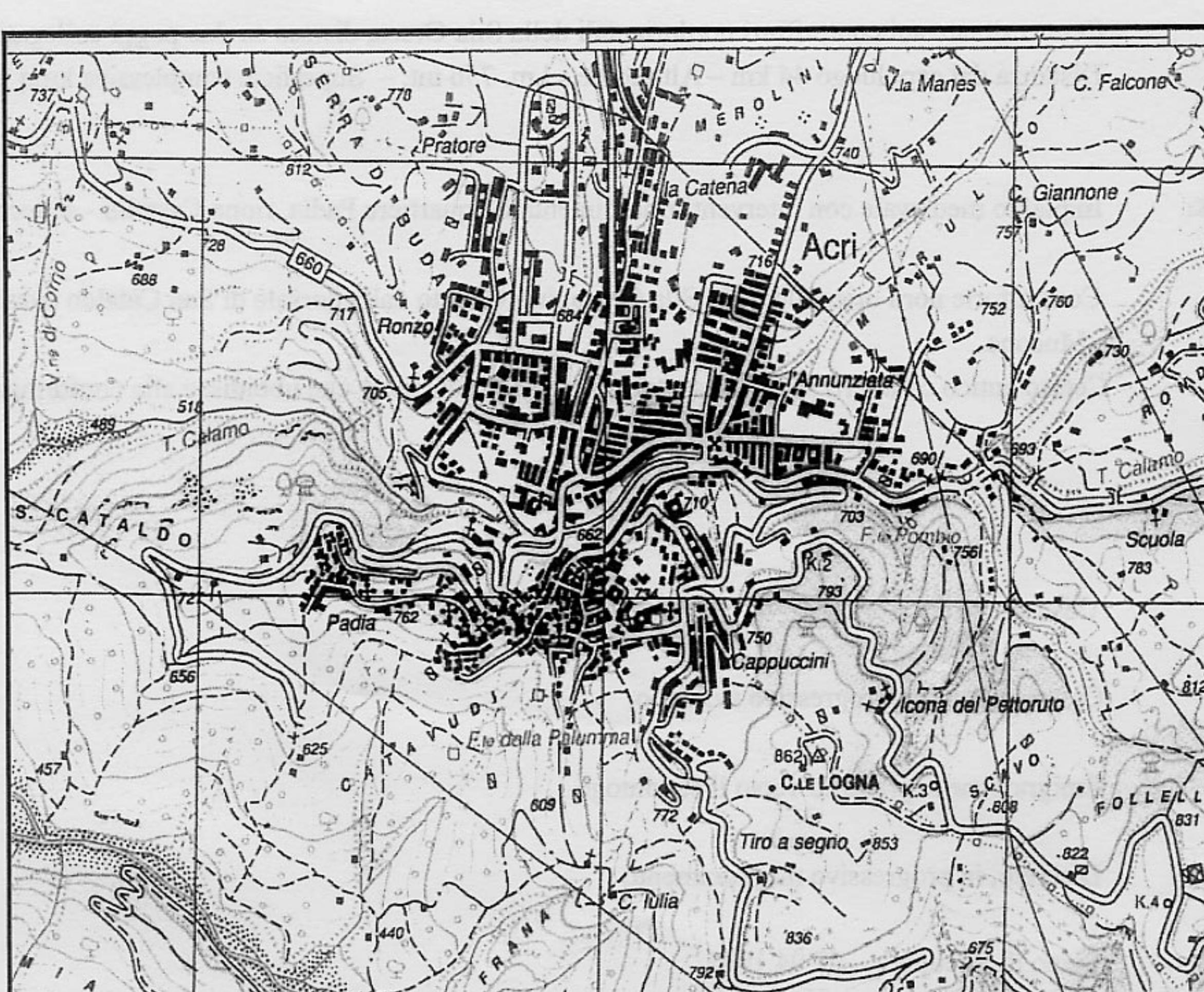




CONSIGLIO D'EUROPA		Inventario di Protezione del Patrimonio Culturale Europeo	I.P.C.E.	SITO URBANO CENTRO STORICO	I.P.C.E. Numero	
ITALIA	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI				DIREZIONE GENERALE DEI BENI ARCHITETTONICI E DEL PAESAGGIO	
LOCALIZZAZIONE	Regione	CALABRIA	Provincia	Cosenza	Comune	
	Topografica e Catastale	I.G.M. Foglio 552 Sezione III				
DENOMINAZIONE ACRI						
DESCRIZIONE Topografica Geografica Economica Storica Urbanistica	Centro del versante nord orientale della Sila Grande, Acri si sviluppa sul contrafforte collinare individuato dalla dorsale di San Cataldo alla confluenza del Torrente Calamo e del fiume Mucone. Il rinvenimento di vestigia archeologiche a partire dal Neolitico, fa supporre un impianto molto antico. Dominio romano a partire dal 203 a.C., fu saccheggiata dai Goti, quindi					
	occupata dai Bizantini, dai Saraceni, dagli Angioni e dagli Aragonesi. Ebbe un ruolo di prim'ordine nel periodo risorgimentale.					
	L'analisi del tessuto urbano e delle tipologie architettoniche consente l'individuazione di due momenti edificatori: il primo è relativo alla fondazione dell'impianto originario, caratterizzato dalla realizzazione delle strutture difensive; il secondo è rappresentato dall'ampliamento a valle, fuori le Mura, per effetto del rinnovamento spirituale propugnato da vari ordini religiosi. L'insediamento primitivo comprendeva gli attuali quartieri Padia, Castello e Picitti. Il casale fuori le mura, l'attuale Casalicchio, è il secondo nucleo abitativo di Acri. Il centro antico è caratterizzato da un tessuto Urbanistico spontaneo che ubbidisce alla natura orografica del sito, in cui coesistono le tipologie elementari e povere degli isolati rurali con Residenze signorili aventi spunti architettonici significativi.					
	STATO ATTUALE Livello di conservazione discreto, dovuto soprattutto a singoli episodi architettonici.					
PROSPETTIVE DI SVILUPPO Legate allo sviluppo della vicina area industriale di Rose – Montalto.						
DANNI EVENTUALI Episodi di cattiva manutenzione di strutture architettoniche rilevanti.						
PROTEZIONE ESISTENTE	Natura e vincolo	Piano di Recupero – 07.04.1987				Grado I. P. C. E.
	Estensione	Centro storico				
PROTEZIONE PREVISTA						
BIBLIOGRAFIA DI BASE AA.VV. – Calabria e Lucania: i centri storici. Milano 1991						
OSSERVAZIONI	Stato di conservazione in progressivo miglioramento			Redatta da:	arch. E.Naccarato	il 06.03
				Controllata da :		il
				Riveduta da :		il





	ABITANTI			SUPERFICIE		BIBLIOGRAFIA
CENS	COMUNE	CENTRO AB.	CENTRO ST.	CENTRO AB.	CENTRO ST.	
1991	22223					AA.VV. – Calabria e Lucania: i centri storici
2001	21891					
CODICI	REGIONE: CALABRIA ABITANTI: 22.223	PROVINCIA: COSENZA		COMUNE: ACRI	ANDAMENTO DEMOGRAFICO: 1991 / 2001 -20,6 %	
	DESCRIZIONE GEOGRAFICA:	Centro situato sui contrafforti nordorientali della Sila Greca, disteso su due poggii collegati tra di loro da una stretta sella. Distanza dal capoluogo 44 km – Altitudine s.l.m. 756 mt. – Superficie complessiva kmq 198,50				
	PERMANENZE URBANISTICHE:	Impianto medievale con interventi rinascimentali – quartiere Padia, rione Castello - settecenteschi ed ottocenteschi.				
	CARATTERI AMBIENTALI:	Contrafforte nord orientale della Sila Greca, individuato dalla dorsale di San Cataldo e dalla confluenza dei torrenti Calamo e Mucone.				
	TIPOLOGIA URBANA:	Centro antico caratterizzato da tessuto urbanistico spontaneo, che ubbidisce alla conformazione orografica del sito.				
	CONDIZIONE ORIGINARIA:	Castrum – roccaforte.				
	CONDIZIONI ATTUALI:	Centro urbano in progressivo sviluppo.				
	STATO DELLA POPOLAZIONE:	Emigrazione soprattutto verso il capoluogo.				
	STATO DI CONSERVAZIONE:	Discreto, in progressivo miglioramento				
	PROTEZIONE ESISTENTE:	Piano di Recupero – 07.04.1987				